

non si trattennero da eguagliare a Omero, Virgilio, Tasso, Milton e, pensate, a Voltaire: Gianfrancesco Gondola (Gundulić), che, se mai, potrebbe esser chiamato il Tasso del Seicento raguseo, soprattutto per la grande influenza che egli ha subito dal poeta italiano. Dell'*Osman*, che si potrebbe dire la « Gerusalemme liberata » serbo-croata e che, ad onta di recenti tentativi di obnubilazione, resta sempre il suo capolavoro, si ebbero ben tre traduzioni in versi: una prima, anonima (ma del Giachich) troppo « libera » e inadeguata (1); una seconda del Vidovich (2), che della prima non è certo migliore e che gonfia le cantilenanti quartine di ottonari in stiracchiate ottave di endecasillabi; una terza del latinista raguseo Ghetaldi, il quale traduce o « esprime » in latino l'« Osman » e ci dà un'altra « Osmanide » cioè un'altra deformazione dell'« Osman » (3).

Ci fu però chi volse lo sguardo anche alla letteratura moderna, anzi contemporanea, ma alla fine di quest'epoca, per cui lo potremmo annoverare nel periodo seguente, tanto più che allora egli si farà notare con una nuova versione di poesia popolare serbo-croata. Si tratta di Giovanni Nikolić, il quale ebbe l'idea felice di tradurre prima alcune poesie giovanili, amoroze e patriottiche di Petar Preradović (4) e successivamente il capolavoro della letteratura del risorgimento croato, il delizioso poemetto « Smaillo Čengić-Agà » del Mažuranić (Zara, 1869). Non così felice l'esecuzione, ché del primo sofisticò forma e pensiero e del secondo adulterò la plasticità originale con una stonata prolissità.

Tutte le altre traduzioni o traduzioncelle sono atti di cortesia e di adulazione o di autoincensamento di amici dilettranti di provincia, fra cui primeggiano i Vidovich, che un meritato oblio non tarderà ad avvolgere (5).

(1) *Versione libera dell'Osmanide, poema illirico di G. F. Gondola*, Ragusa, Martecchini, 1827 per cura di F. M. Appendini.

(2) M. A. VIDOVICH, *L'Osmanide poema epico di Gian-Francesco Gondola di Ragusa*, Ragusa, 1838.

(3) I. FR. GONDULAE, *Osmanides a Blasio e baronibus Ghetaldi latinis versibus expressa*, Venezia, 1865.

(4) *Poesie di Pietro Preradović*. Traduzione di Giovanni Nikolić, Zara, 1866. Cfr. Cv. MIKA, *Dva talijanska prijevoda pjesme « Zora puca » in Zadarska revija*, II (1953), n. 1.

(5) M. A. VIDOVICH, *Dedica alle guardie nazionali dalmate*, Zara, 1848 (traduz. di una poesia anonima apparsa in *Zora Dalmatinska*, 1848, n. 40); A.